



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 32 Seduta del 28-03-2019

Originale

Oggetto: RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di marzo, in Arenzano, nella sede comunale convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Gambino Luigi	SINDACO	P
Cortesia Sergio	ASSESSORE	P
Silvestrini Francesco	ASSESSORE	A
Bagnasco Fiorella	ASSESSORE	P
Rossi Matteo	ASSESSORE	A
Damonte Giovanna	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Sindaco Gambino Luigi.
Partecipa il Segretario Comunale DOTT. Fedeli Stefano.

IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28.03.2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario riferito al triennio 2018 - 2019 - 2020;

RICHIAMATI i seguenti articoli del D.lgs. n. 267/2000:

- l'art. 151, comma 7, e l'art. 227, comma 2, che prevedono che il rendiconto della gestione sia deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- 151 comma 6 che prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
- 231 che prevede che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili;

VISTO, altresì, l'art. 11 comma 6 del D.lgs. n. 118/2011 che indica le modalità secondo le quali è predisposta la relazione sulla gestione;

VISTI i pareri espressi dai funzionari responsabili ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 3, del D.lgs. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2018 di cui all'art. 151, comma 6, ed all'art. 231 del D.lgs. n. 267/2000, che si allega al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante (Allegato A);
- 2) di allegare la relazione di cui al punto 1) al rendiconto sulla gestione relativo all'esercizio finanziario 2018.

----- o -----

Con voto unanime della Giunta Comunale, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Luigi Gambino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Fedeli

Comune di Arenzano

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2018

(Art. 11, comma 4, lettera o e comma 6, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	5
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	6
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	8
Il risultato di amministrazione	10
Conto economico	11
Conto del patrimonio	13
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondo pluriennale vincolato	18
L'utilizzo del fondo di riserva	19
Riconoscimento debiti fuori bilancio	20
Anticipazioni di liquidità	21
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	23
Equilibrio bilancio di parte corrente	24
Equilibrio bilancio di parte capitale	26
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28
Trasferimenti correnti	30
Entrate extratributarie	32
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	34
Entrate in conto capitale	35
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	37
Accensione prestiti	38
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	39
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	40
Spese correnti: Composizione x Missione	43
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	44
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	46
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	47
Spese per incremento di attività finanziarie	49
Rimborso prestiti	51
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52
Riepilogo spese per missione	53
La gestione dei residui	
Smaltimento residui attivi	54
Formazione residui attivi	55

Elenco residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni	56
Smaltimento residui passivi	57
Formazione residui passivi	58
Elenco residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni	59
La gestione di cassa	
La gestione di cassa	60
Indicatore di tempestività dei pagamenti	62
Elenco incassi per codice gestionale	64
Elenco pagamenti per codice gestionale	67
Altri aspetti della gestione	
Livello di indebitamento	73
Enti e organismi strumentali	74
Partecipazioni e collaborazioni esterne	75
Verifica crediti/debiti con enti strumentali-soc. partecipate/controllate	76
Strumenti finanziari derivati	77
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	78
Elenco diritti reali di godimento e loro illustrazione	79
Elenco descrittivo beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente	80
Informazioni riguardanti la gestione IVA	81
Nota integrativa al conto economico ed allo stato patrimoniale	82

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

La presente relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario è prevista dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 punto o) ed è redatta secondo le modalità del successivo comma 6.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto dei dati SIOPE;
- j) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- k) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	2.028.655,89	2.028.655,89	100,00	
Fondo pluriennale vincolato	248.018,82	2.512.407,64	2.760.426,46	1.012,99	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.198.373,00	71.200,00	13.269.573,00	0,54	13.340.209,81
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.187.183,17	9.618,95	1.196.802,12	0,81	649.917,08
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.650.964,17	30.750,00	2.681.714,17	1,16	2.688.938,40
Titolo 4 Entrate in conto capitale	804.000,00	177.450,00	981.450,00	22,07	321.924,20
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.116.785,00	50.000,00	3.166.785,00	1,60	2.009.103,46
Totale complessivo entrate	21.205.324,16	4.880.082,48	26.085.406,64	23,01	19.010.092,95

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	16.782.858,44	290.233,88	17.073.092,32	1,73	14.642.855,54
Titolo 2 Spese in conto capitale	906.647,98	4.529.848,60	5.436.496,58	499,63	1.446.961,99
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	10.000,00	10.000,00	100,00	10.000,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	399.032,74	0,00	399.032,74	0,00	399.032,74
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	3.116.785,00	50.000,00	3.166.785,00	1,60	2.009.103,46
Totale complessivo spese	21.205.324,16	4.880.082,48	26.085.406,64	23,01	18.507.953,73

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Le informazioni di cui al presente punto sono fornite anche in ossequio del principio contabile generale n. 7, principio di flessibilità, il quale prevede che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio sia data adeguata informazione sul numero, entità e ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio ed all'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione, quali prelievi dal fondo di riserva e dal fondo di cassa. Ai sensi del comma 6, lettera c), dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 sono fornite anche informazioni circa gli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 01 gennaio distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti e vincoli formalmente attribuiti all'Ente.

In sintesi per quanto attiene all'utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione accertato con il rendiconto 2017 sono state applicate al bilancio di previsione 2018-2020 le seguenti quote:

PARTE VINCOLATA	
così composta	91.962,63
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
così composto	31.806,66
Fondo risorse umane	10.473,81
Violazione codice della strada	21.332,85

Vincoli derivanti da trasferimenti	
così composto	60.155,97
Contributo Stato Fondo educazione/istruzione	55.009,00
Contributo Reg. protezione civile, antincendio boschivo	1.001,99
Contr. Regionale borse di studio	4.144,98

PARTE ACCANTONATA	51.266,93
Fondo rinnovo contrattuale	51.266,93

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
C.C.	25	19-06-2018	VARIAZIONI PARTE CORRENTE E C/CAPITALE ED APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE PER COMPLESSIVI EURO 154.644,83 DI CUI: AVANZO DISPONIBILE € 18.316,98 DEBITI FUORI BILANCIO-AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI € 85.060,92 SPESE IN C/CAPITALE-AVANZO ACCANTONATO FONDO RINNOVO CONTRATTUALE € 51.266,93
C.C.	29	26-06-2018	VARIAZIONE ALLA PARTE CORRENTE ED IN CONTO CAPITALEED APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI PER EURO 10.000,00.
G.C.	131	12-07-2018	ADOTTATA DALLA GIUTNA IN VIA D'URGENZA E RATAFICATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 32 DEL 06.08.2018. VARIAZIONE ALLA PARTE CORRENTE ED IN C/CAPITALE ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI PER EURO 72.000,00.
C.C.	34	06-08-2018	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI PER COMPLESSIVI EURO 865.000,00.
C.C.	52	16-11-2018	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI PER COMPLESSIVI € 427.048,43. TRATTASI DI PARTE DI AVANZO RILEVANTE AI FINI DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA.
C.C.	54	16-11-2018	VARIAZIONI ALLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI PER COMPLESSIVI € 408.000,00. TRATTASI DI PARTE DI AVANZO PLURIENNALE AI FINI DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA.
DT	522	04-06-2018	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DERIVANTE DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE PER € 87.817,65 COSI' COMPOSTO: € 21.332,85 VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - €10.473,81 FONDO RISORSE UMANE - € 55.009,00 CONTRIBUTO STATO FONDO EDUCAZIONE, ISTRUZIONE - € 1.001,99 CONTRIBUTO REG. PROTEZIONE CIVILE.
C.C.	42	25-10-2018	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO ESERCIZI PREGRESSI PER € 4,144,98 CONTRIBUTO REGIONALE BORSE DI STUDIO.
DT	590	18-06-2018	VARIAZIONE PARTITE DI GIRO.
DT	767	23-07-2018	VARIAZIONE ESIGIBILITA' SPESA IN CONTO CAPITALE.
G.C.	115	19-06-2018	VARIAZIONE DI CASSA.
G.C.	125	05-07-2018	VARIAZIONE DI CASSA.
G.C.	145	06-08-2018	VARIAZIONE DI CASSA.
G.C.	182	09-10-2018	VARIAZIONE DI CASSA.
G.C.	208	16-11-2018	VARIAZIONE DI CASSA.
G.C.	220	11-12-2018	VARIAZIONE DI CASSA.

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				9.465.197,59
Riscossioni	(+)	3.855.016,57	15.807.326,11	19.662.342,68
Pagamenti	(-)	2.871.881,85	14.438.646,07	17.310.527,92
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			11.817.012,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.817.012,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.244.489,91	3.202.766,84	5.447.256,75
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	226.903,42	4.069.307,66	4.296.211,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			180.249,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.015.109,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			9.772.699,49

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel prospetto sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Esso è redatto partendo da un sistema di scritture in partita doppia, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonchè con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

La generazione delle scritture in partita doppia viene effettuata mediante il proprio sistema contabile che prevede la rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari.

CONTO ECONOMICO	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	16.934.507,36		
B) Componenti negativi della gestione	16.048.826,07		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		885.681,29	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	5.870,55		
Oneri finanziari	67.353,52		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-61.482,97	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	0,00		
D-23 Svalutazioni	535.048,00		
Totali rettifiche (D)		-535.048,00	
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	607.490,40		
Totale oneri straordinari	215.343,29		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		392.147,11	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			681.297,43
Imposte	236.316,11		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			444.981,32

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	64.636.441,69
Immobilizzazioni immateriali	1.492.889,35	Fondo per rischi ed oneri	51.159,19
Immobilizzazioni materiali	60.835.517,13	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	812.416,68	Debiti	5.238.475,97
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	8.320.719,66
Crediti	3.127.035,88		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	11.899.393,30		
Ratei e risconti attivi	79.544,17		
Totale	78.246.796,51	Totale	78.246.796,51

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

Di seguito viene riportato l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2018:

PARTE VINCOLATA	
così composta	1.231.302,63
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
così composto	772.630,99
Fondo risorse umane	25.785,88
Violazione codice della strada	341.838,93
Depurazione e fognatura	39.048,61
Edilizia residenziale pubblica	53.225,39
Incentivi U.T.	107.381,96
Oneri urbanizzazione	156.291,26
10% alienazioni	49.058,96

Vincoli derivanti da trasferimenti così composto	448.536,84
Contributo regionale Fondo educazione/istruzione	56.280,38
Contributo Reg. protezione civile	3.195,00
Contr. Regionale borse di studio	129.421,46
Contributo Reg.abbattimento barriere architettoniche	6.669,00
Contributo Regionale morosità incolpevole	19.235,20
Contributo Regionale interventi costieri	25.414,73
Contributo Provinciale raccolta differenziata	13.679,60
Contributo Statale SPRAR	194.641,47

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.134,80
---	------------------

PARTE ACCANTONATA così composta	2.300.276,80
Fondo crediti dubbia esigibilità	2.241.592,61
Fondo rischi contenzioso	35.000,00
Fondo indennità fine mandato sindaco	5.159,19
Fondo rinnovo contrattuale	11.000,00
Fondo copertura perdite società partecipate	7.525,00

Risultato di amministrazione al 31/12/2018	9.772.699,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	2.241.592,61
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	7.525,00
Fondo contenzioso	35.000,00
Fondo indennità fine mandato sindaco	5.159,19
Fondo rinnovo contrattuale	11.000,00
B) Totale parte accantonata	2.300.276,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	772.630,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	448.536,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.134,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	1.231.302,63
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	239.421,62
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.001.698,44

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente i in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione: alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva	Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione	55.517,82
Importo assestato finale	55.517,82

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale spese impreviste	0,00

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Spese per consultazione elettorale nazionale del 04.03.2018 deliberazione Giunta Comunale n. 21 del 08.02.2018	9.000,00
Totale altre spese	9.000,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19.06.2018 sono stati riconosciuti legittimi debiti fuori bilancio di spesa corrente relativa all'acquisizione di beni e servizi finanziati con avanzo di amministrazione disponibile	18.316,98
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28.11.2017 sono stati riconosciuti legittimi debiti fuori bilancio di spesa corrente, a valere sull'esercizio 2018, relativi all'acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse di bilancio	33.658,95
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25.10.2018 sono stati riconosciuti legittimi debiti fuori bilancio di spesa corrente relativa all'acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse di bilancio	2.498,87
Totale debiti fuori bilancio	54.474,80

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u>		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		13.095.649,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		597.303,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie		2.848.896,42
Totale (Accertamenti competenza esercizio 2016)		16.541.849,62
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00
Limite teorico anticipazione (25,00 % entrate)		4.135.462,41
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2018		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
<u>Gestione della liquidità</u>		
Fondo di cassa al primo gennaio		9.465.197,59
Riscossioni		19.662.342,68
Pagamenti		17.310.527,92
Saldo di cassa al 31 dicembre		11.817.012,35

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2018 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	17.003.101,06	15.222.137,65	1.780.963,41
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	4.786.970,78	4.472.071,15	314.899,63
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	2.009.103,46	2.009.103,46	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	161.546,54
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	162.489,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.679.065,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Di cui Per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Totale entrate parte corrente		17.003.101,06
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	14.642.855,54
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	180.249,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	399.032,74
Totale spese parte corrente		15.222.137,65
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2018
Totale entrate parte corrente	(+)	17.003.101,06
Totale spese parte corrente	(-)	15.222.137,65
Saldo	(+)	1.780.963,41

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.867.109,35
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.597.937,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	321.924,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		4.786.970,78
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	1.446.961,99
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	3.015.109,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		4.472.071,15
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2018
Totale entrate parte capitale	(+)	4.786.970,78
Totale spese parte capitale	(-)	4.472.071,15
Saldo	(+)	314.899,63

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	13.198.373,00	13.269.573,00	13.340.209,81	100,53	10.879.282,13	81,55
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	7.335.000,00	7.436.200,00	7.535.348,80	101,33	5.677.078,81	75,34
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	390.000,00	390.000,00	406.396,30	104,20	406.225,01	99,96
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	84.873,00	84.873,00	65.139,40	76,75	65.139,40	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	67.500,00	67.500,00	65.495,06	97,03	56.101,71	85,66
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	3.125.000,00	3.125.000,00	3.100.053,74	99,20	2.535.590,70	81,79
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	2.195.000,00	2.165.000,00	2.167.776,51	100,13	2.139.146,50	98,68
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	13.198.373,00	13.269.573,00	13.340.209,81	100,53	10.879.282,13	81,55

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	1.169.438,17	1.179.057,12	641.377,08	54,40	474.857,54	74,04
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	998.932,53	998.932,53	476.099,89	0,00	416.757,21	87,54
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	170.505,64	180.124,59	165.277,19	0,00	58.100,33	35,15
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	17.745,00	17.745,00	8.540,00	48,13	0,00	0,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.187.183,17	1.196.802,12	649.917,08	54,30	474.857,54	73,06

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.294.485,81	2.276.385,81	2.256.368,71	99,12	1.912.513,94	84,76
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	14.200,00	14.200,00	15.800,46	111,27	14.419,07	91,26
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	1.400.845,81	1.382.745,81	1.350.479,34	97,67	1.259.148,64	93,24
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	879.440,00	879.440,00	890.088,91	101,21	638.946,23	71,78
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	162.000,00	164.550,00	185.251,29	112,58	102.956,37	55,58
3.03.00	Interessi attivi	950,00	3.950,00	5.870,55	148,62	5.638,66	96,05
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	193.528,36	236.828,36	241.447,85	101,95	129.296,98	53,55
Totale Titolo 3		2.650.964,17	2.681.714,17	2.688.938,40	100,27	2.150.405,95	79,97

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
PARCHIMETRI	410.501,05	0,00	410.501,05	54.710,47	750,32 %
ILLUMINAZIONE VOTIVA	49.680,00	0,00	49.680,00	54.792,45	90,67 %
ASILO NIDO (COSTI AL 50%)	213.424,78	15.272,05	228.696,83	345.071,08	66,28 %
MENSE SCOLASTICHE	304.492,50	0,00	304.492,50	385.339,08	79,02 %
TRASPORTO SCOLASTICO	36.660,00	0,00	36.660,00	189.397,33	19,36 %
ASSISTENZA DOMICILIARE	22.514,32	0,00	22.514,32	102.467,90	21,97 %
CENTRO ESTIVO	26.637,00	0,00	26.637,00	37.807,10	70,46 %
CENTRI POMERIDIANI	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00 %
BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	44.078,43	0,00 %
Totale	1.065.109,65	15.272,05	1.080.381,70	1.213.663,84	89,02 %

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	30.000,00	30.000,00	55.669,10	185,56	55.336,10	99,40
4.02.00 Contributi agli investimenti	554.000,00	0,00	9.864,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	554.000,00	0,00	9.864,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	0,00	2.182,63	0,00	2.182,63	100,00
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	100.000,00	0,00	2.182,63	0,00	2.182,63	100,00
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	120.000,00	951.450,00	254.208,47	26,72	254.208,47	100,00
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	120.000,00	951.450,00	254.208,47	26,72	254.208,47	100,00
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	804.000,00	981.450,00	321.924,20	32,80	311.727,20	96,83

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione,

comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente		3.597.956,44	3.667.529,34	3.431.299,45	161.080,17	97,95	3.356.491,18	97,82
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente		253.914,76	263.581,38	238.871,78	10.922,00	94,77	232.528,96	97,34
1.03 Acquisto di beni e servizi		8.496.227,87	8.745.023,62	7.623.632,03	8.247,20	87,27	5.701.301,16	74,78
<i>Di cui: 1.03.01</i> Acquisto di beni		163.738,54	193.434,42	177.036,73	0,00	91,52	71.598,13	40,44
<i>Di cui: 1.03.02</i> Acquisto di servizi		8.332.489,33	8.551.589,20	7.446.595,30	8.247,20	87,17	5.629.703,03	75,60
1.04 Trasferimenti correnti		441.012,55	741.975,16	714.313,35	0,00	96,27	491.901,10	68,86
<i>Di cui: 1.04.01</i> A amministrazioni pubbliche		78.470,00	24.558,22	21.149,30	0,00	86,12	4.791,76	22,66
<i>Di cui: 1.04.02</i> A famiglie		104.312,55	141.679,54	125.355,95	0,00	88,48	63.584,98	50,72
<i>Di cui: 1.04.03</i> A imprese		0,00	216.648,00	216.648,00	0,00	100,00	216.648,00	100,00
<i>Di cui: 1.04.04</i> A istituzioni sociali private		258.230,00	359.089,40	351.160,10	0,00	97,79	206.876,36	58,91
<i>Di cui: 1.04.05</i> All'Unione Europea e al Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi		67.490,00	67.490,00	67.353,52	0,00	99,80	67.353,52	100,00
1.08 Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		2.375.981,61	2.375.295,61	2.370.053,24	0,00	99,78	1.207.581,90	50,95
1.10 Altre spese correnti		1.550.275,21	1.212.197,21	197.332,17	0,00	16,28	190.439,64	96,51
<i>Di cui: 1.10.01.01</i> Fondo di riserva		55.517,82	55.517,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02</i> Fondi speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03</i> Fondi crediti di dubbia e difficile esazione		845.605,88	933.605,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01</i> Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01</i> Versamento iva a debito		75.000,00	75.000,00	63.341,45	0,00	0,00	63.341,45	100,00
Totale Titolo 1		16.782.858,44	17.073.092,32	14.642.855,54	180.249,37	86,82	11.247.597,46	76,81

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.641.080,08	2.731.507,20	2.486.951,71	84.153,63	94,13	2.169.476,29	87,23
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	699.482,00	693.797,39	638.994,77	24.923,51	95,69	573.537,63	89,76
04 Istruzione e diritto allo studio	1.233.851,55	1.264.012,48	1.188.068,40	1.495,00	94,11	721.939,18	60,77
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	474.707,00	522.346,18	492.771,28	6.076,00	95,50	332.507,35	67,48
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	305.060,63	350.194,85	329.130,39	1.796,00	94,50	208.821,26	63,45
07 Turismo	257.125,79	556.498,59	543.428,89	894,00	97,81	426.887,54	78,55
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.012,00	114.575,72	94.175,56	5.000,00	86,56	87.787,14	93,22
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.850.220,09	3.816.914,38	3.778.422,00	13.489,20	99,34	3.406.711,10	90,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	973.211,56	1.039.600,35	963.243,18	20.653,56	94,64	823.180,51	85,46
11 Soccorso civile	24.830,25	25.832,24	21.325,05	0,00	82,55	13.703,75	64,26
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.377.110,41	2.487.339,52	1.651.713,78	16.889,05	67,08	1.208.491,24	73,17
13 Tutela della salute	65.515,00	58.545,00	53.299,83	0,00	91,04	30.218,18	56,69
14 Sviluppo economico e competitività	97.372,26	100.909,06	93.682,85	4.879,42	97,67	91.178,45	97,33
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.700,00	3.700,00	3.098,74	0,00	83,75	883,28	28,50
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.307.727,61	2.306.867,15	2.304.549,11	0,00	99,90	1.152.274,56	50,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.350.852,21	1.000.452,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	16.782.858,44	17.073.092,32	14.642.855,54	180.249,37	86,82	11.247.597,46	76,81

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	906.647,98	5.426.496,58	1.445.126,66	3.015.109,16	82,19	1.026.518,16	71,03
	<i>Di cui: 2.02.01 Beni materiali</i>	744.880,48	4.709.951,57	1.268.935,86	2.643.906,01	83,08	919.360,41	72,45
	<i>Di cui: 2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti</i>	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.03 Beni immateriali</i>	161.767,50	586.545,01	176.190,80	371.203,15	93,33	107.157,75	60,82
	<i>Di cui: 2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Contributi agli investimenti	0,00	10.000,00	1.835,33	0,00	18,35	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.01 A amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.02 A famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.03 A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.04 A istituzioni sociali private</i>	0,00	10.000,00	1.835,33	0,00	18,35	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.01 Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.99 Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.02.01 Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.03.01 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		906.647,98	5.436.496,58	1.446.961,99	3.015.109,16	82,08	1.026.518,16	70,94

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.350,00	716.266,89	46.202,57	0,00	6,45	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	72.000,00	372.168,61	134.866,95	191.182,93	87,61	128.619,94	95,37
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	63.854,80	26.201,12	27.816,74	84,59	2.854,80	10,90
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.000,00	2.548.068,94	888.761,41	1.646.858,06	99,51	671.797,00	75,59
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	666.647,98	397.586,52	19.730,07	366.128,37	97,05	2.508,79	12,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	86.000,00	1.309.237,61	322.204,47	0,00	83,20	217.574,64	67,53
11 Soccorso civile	2.650,00	28.650,00	8.332,19	16.000,00	84,93	2.499,78	30,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	663,21	663,21	0,00	100,00	663,21	100,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	906.647,98	5.436.496,58	1.446.961,99	3.015.109,16	82,08	1.026.518,16	70,94

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento		Importo
Risorse proprie		
ONERI DI URBANIZZAZIONE E RELATIVE SANZIONI		153.586,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.819.265,99
Totale risorse proprie		1.972.852,30
Percentuale incidenza sul totale		100,00
Risorse di terzi		
Totale risorse di terzi		0,00
Percentuale incidenza sul totale		0,00
Totale fonti di finanziamento		1.972.852,30

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
COMPLETAMENTO SOFFITTO TERZO PIANO SCUOLE MEDIE.	ONERI URBANIZZAZIONE	12.739,18
INCARICO PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA NUOVA SCUOLA MEDIA PIAZZA RODOCANACHI.	ONERI URBANIZZAZIONE	24.330,08
REALIZZAZIONE AULA DI MUSICA SCUOLA MEDIA.	ONERI URBANIZZAZIONE	21.951,47
SISTEMAZIONE AREA PIAZZALE DEL MARE.	ONERI URBANIZZAZIONE	63.124,07
STUDIO FATTIBILITA' PALESTRA OUTDOOR.	ONERI URBANIZZAZIONE	1.522,56
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.	ONERI URBANIZZAZIONE	29.918,95
ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.499,78
LAVORI PONTE RIO ROVERE.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	448.410,92
LAVORI URGENTI DI RIABILITAZIONE PILASTRI SCUOLA MEDIA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	50.633,65
LAVORI PILASTRI SCUOLA MEDIA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	106.323,37
LAVORI URGENTI MESSA IN SICUREZZA LUNGOMARE DE ANDRE' TRATTO GALLERIA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	203.000,00
LAVORI URGENTI PONTE RIO ROVERE.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	34.555,31
INTERVENTO URGENTE MOLI RIO S. SEBASTIANO, MOLO DI LEVANTE E MOLO DI PONENETE.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	205.000,00
ALLESTIMENTO SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI PER DISABILI.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	25.000,00
LAVORI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA ORTO E COMPLETAMENTO VIA TERRAROSSA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	90.000,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI FILO DIFFUSIONE VIE CENTRO STORICO.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	16.000,00
MESSA IN SICUREZZA ARGINE SINISTRO RIO ROVERE IN CORRISPONDENZA VIA VERNAZZA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	41.713,67
COMPENDIO SPORTIVO - INTEGRAZIONE.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	450.000,00
LAVORI FACCIATE PALAZZO S. ANTONIO.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	24.961,94
STUDIO DI FATTIBILITA' E LAVORI DI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO RIO GIANO.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	7.105,28
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTI VILLA MADDALENA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	26.201,12
LAVORI CONTROSOFFITTI SCUOLA MEDIA CHIOSSONE.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	60.591,30
CONTRIBUTO INVESTIMENTI CURIA.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	1.835,33
ACQUISTI INFORMATICI.	AVANZO AMMINISTRAZIONE	25.434,32
Totale investimenti		1.972.852,30

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	10.000,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	10.000,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	10.000,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	399.032,74	399.032,74	399.032,74	100,00	399.032,74	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	399.032,74	399.032,74	399.032,74	100,00	399.032,74	100,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.645.430,08	3.447.774,09	2.533.154,28	84.153,63	75,91	2.169.476,29	85,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	700.482,00	693.797,39	638.994,77	24.923,51	95,69	573.537,63	89,76
04 Istruzione e diritto allo studio	1.305.851,55	1.636.181,09	1.322.935,35	192.677,93	92,63	850.559,12	64,29
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	474.707,00	586.200,98	518.972,40	33.892,74	94,31	335.362,15	64,62
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.060,63	2.898.263,79	1.217.891,80	1.648.654,06	98,91	880.618,26	72,31
07 Turismo	257.125,79	566.498,59	553.428,89	894,00	97,85	436.887,54	78,94
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.012,00	114.575,72	94.175,56	5.000,00	86,56	87.787,14	93,22
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.516.868,07	4.214.500,90	3.798.152,07	379.617,57	99,13	3.409.219,89	89,76
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.059.211,56	2.348.837,96	1.285.447,65	787.776,62	88,27	1.040.755,15	80,96
11 Soccorso civile	27.480,25	54.482,24	29.657,24	16.000,00	83,80	16.203,53	54,64
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.377.110,41	2.488.002,73	1.652.376,99	16.889,05	67,09	1.209.154,45	73,18
13 Tutela della salute	65.515,00	58.545,00	53.299,83	0,00	91,04	30.218,18	56,69
14 Sviluppo economico e competitività	97.372,26	100.909,06	93.682,85	4.879,42	97,67	91.178,45	97,33
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.700,00	3.700,00	3.098,74	0,00	83,75	883,28	28,50
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.307.727,61	2.306.867,15	2.304.549,11	0,00	99,90	1.152.274,56	50,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.350.852,21	1.000.452,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	399.032,74	399.032,74	399.032,74	0,00	100,00	399.032,74	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	3.116.785,00	3.166.785,00	2.009.103,46	0,00	0,00	1.755.497,71	87,38
Totale spese	21.205.324,16	26.085.406,64	18.507.953,73	3.195.358,53	70,95	14.438.646,07	78,01

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.
L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme rimosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.326.161,75	281.517,95	4.607.679,70	2.839.055,77	61,62	1.768.623,93
Titolo 2	Trasferimenti correnti	109.099,67	160.623,82	269.723,49	268.721,50	99,63	1.001,99
Titolo 3	Entrate extratributarie	694.435,49	3.314,16	697.749,65	268.303,79	38,45	429.445,86
Titolo 4	Entrate in conto capitale	427.745,06	34.844,16	462.589,22	462.589,22	100,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	61.764,42	0,00	61.764,42	16.346,29	26,47	45.418,13
Totale		5.619.206,39	480.300,09	6.099.506,48	3.855.016,57	63,20	2.244.489,91

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.340.209,81	10.879.282,13	2.460.927,68	1.768.623,93	4.229.551,61
Titolo 2	Trasferimenti correnti	649.917,08	474.857,54	175.059,54	1.001,99	176.061,53
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.688.938,40	2.150.405,95	538.532,45	429.445,86	967.978,31
Titolo 4	Entrate in conto capitale	321.924,20	311.727,20	10.197,00	0,00	10.197,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.009.103,46	1.991.053,29	18.050,17	45.418,13	63.468,30
Totale		19.010.092,95	15.807.326,11	3.202.766,84	2.244.489,91	5.447.256,75

RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 - lettera e), del D.Lgs. n.118/2011 i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e quindi risalenti al 2012 ed anni precedenti ammontano complessivamente ad euro 23.448,91 e rappresentano lo 0,44% del totale dei residui attivi alla data del 31.12.2018.

Sono costituiti da entrate extratributarie e sono crediti riconducibili a procedimenti di riscossione coattiva con iscrizione a ruolo come da determinazione dei Responsabili di Area.

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
--	--------------------------	--------------------	--------

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.
L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti	2.307.844,25	-16.418,47	2.291.425,78	2.178.860,23	95,09	112.565,55
Titolo 2 Spese in conto capitale	446.345,28	-2.789,19	443.556,09	443.556,09	100,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	95,09	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	363.835,41	-32,01	363.803,40	249.465,53	68,57	114.337,87
Totale	3.118.024,94	-19.239,67	3.098.785,27	2.871.881,85	92,68	226.903,42

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Spese correnti	14.642.855,54	11.247.597,46	3.395.258,08	112.565,55	3.507.823,63
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.446.961,99	1.026.518,16	420.443,83	0,00	420.443,83
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	399.032,74	399.032,74	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.009.103,46	1.755.497,71	253.605,75	114.337,87	367.943,62
Totale		18.507.953,73	14.438.646,07	4.069.307,66	226.903,42	4.296.211,08

RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 5 lettera e), del D.Lgs. 118/2011 i residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni e quindi risalenti all'annualità 2012 e precedenti ammontano complessivamente ad euro 27.992,29 di cui euro 19.516,66 relativamente alla quota corrente ed euro 8.465,63 relativamente alle partite di giro.

Per la parte corrente si tratta esclusivamente di impegni relativi ai compensi al concessionario della riscossione mentre per le partite di giro si tratta esclusivamente di depositi cauzionali.

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
--	---------------------	--------------------	--------

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria. Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	9.465.197,59	9.465.197,59
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.400.860,92	13.718.337,90
Titolo 2 Trasferimenti correnti	954.823,48	743.579,04
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.676.503,39	2.418.709,74
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.409.195,06	774.316,42
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.441.754,00	2.007.399,58
Totale entrate	31.348.334,44	29.127.540,27

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	17.134.438,45	13.426.457,69
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.234.545,34	1.470.074,25
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	399.032,74	399.032,74
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	2.460.156,08	2.004.963,24
Totale spese	23.238.172,61	17.310.527,92

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	31.348.334,44	29.127.540,27
Totale spese	23.238.172,61	17.310.527,92
Risultato di cassa	8.110.161,83	--
Fondo di cassa finale	--	11.817.012,35

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Comune di Arenzano

Es.: 2018 DPCM 22/09/2014 art.9 - Indicatore tempestività dei pagamenti DATA: 28-01-2019 Pag. 1

Periodo Pagamenti 01-01-2018 / 31-12-2018

Periodo Invio in tesoreria /

Totale Numero pagamenti : 2973
Totale importo : 7.663.711,79

Elaborazione di tutti i pagamenti (compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza)

a) Numero pagamenti : 2973
b) Totale pagamenti : 7.663.711,79
c) Totale pagamenti (Importo * GG ritardo) : 176.455.841,18

d) Indicatore tempestività di pagamento (c/b): 23,02 (Dato da comunicare come previsto dal D.p.c.m. del 22/09/2014)

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.738.145,17	5.431.869,92	7.170.015,09
E.1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	155.386,93	245.208,89	400.595,82
E.1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.583,00	0,00	3.583,00
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	38.980,31	0,00	38.980,31
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	818,55	406.225,01	407.043,56
E.1.01.01.41.001	Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	65.139,40	65.139,40
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.280,87	0,00	2.280,87
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	13.600,21	56.101,71	69.701,92
E.1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	382.170,79	2.535.590,70	2.917.761,49
E.1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	504.089,94	2.139.146,50	2.643.236,44
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	78,38	401.602,74	401.681,12
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	55.009,00	15.154,47	70.163,47
E.2.01.01.01.006	Trasferimenti correnti da enti di regolazione dell'attività economica	621,33	0,00	621,33
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	60.244,79	4.876,06	65.120,85
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	125.403,92	50.391,27	175.795,19
E.2.01.01.02.004	Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	9.119,08	2.833,00	11.952,08
E.2.01.01.02.009	Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	500,00	0,00	500,00
E.2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	6.100,00	0,00	6.100,00
E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	11.645,00	0,00	11.645,00
E.3.01.01.01.001	Proventi dalla vendita di beni di consumo	172,00	735,00	907,00
E.3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	0,00	13.684,07	13.684,07
E.3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	4.479,19	174.440,88	178.920,07
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	10.659,73	285.140,20	295.799,93
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	11.828,45	82.118,96	93.947,41
E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	0,00	36.660,00	36.660,00

E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	14.760,00	14.760,00
E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	7.978,80	455.687,05	463.665,85
E.3.01.02.01.030	Proventi da servizi ispettivi e controllo	275,00	6.025,00	6.300,00
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	2.600,18	51.799,46	54.399,64
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	629,92	42.265,63	42.895,55
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	1.608,00	29.571,50	31.179,50
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	3.903,23	80.679,96	84.583,19
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	60.353,63	364.726,03	425.079,66
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	40.492,92	183.740,83	224.233,75
E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	0,00	570,00	570,00
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	34.950,27	89.909,37	124.859,64
E.3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	19.378,22	82.392,50	101.770,72
E.3.02.03.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	15.707,13	20.563,87	36.271,00
E.3.03.02.02.006	Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	219,27	219,27	438,54
E.3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	0,00	5.419,39	5.419,39
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	11,56	0,00	11,56
E.3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00	1.777,59	1.777,59
E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	2.934,08	2.934,08
E.3.05.01.99.999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	13.502,69	13.502,69
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	34.110,82	3.443,04	37.553,86
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	6.902,76	28.183,33	35.086,09
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	963,29	40,72	1.004,01
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	1.706,23	9.976,26	11.682,49
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	10.819,78	10.819,78
E.3.05.02.03.006	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	6.988,82	980,00	7.968,82
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	2.384,37	57.639,49	60.023,86
E.4.01.01.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	1.032,45	55.336,10	56.368,55
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	461.556,77	0,00	461.556,77
E.4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	0,00	2.182,63	2.182,63

E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	0,00	254.208,47	254.208,47
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	4.091,30	4.091,30
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	939.230,70	939.230,70
E.9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	0,00	43.001,06	43.001,06
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	540.837,76	540.837,76
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	299.219,80	299.219,80
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	29.411,96	29.411,96
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	26.586,48	26.586,48
E.9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	3.780,40	3.780,40
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	999,00	999,00
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	5.002,00	5.002,00
E.9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	16.346,29	82.086,04	98.432,33
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	0,00	16.806,79	16.806,79
Totale incassi		3.855.016,57	15.807.326,11	19.662.342,68

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	36.834,50	36.834,50
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	0,00	2.208.607,58	2.208.607,58
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.162,89	41.490,14	49.653,03
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	115.768,05	320.835,65	436.603,70
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	3.898,40	3.898,40
S.1.01.01.02.002	Buoni pasto	1.509,81	13.787,07	15.296,88
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	29.611,18	654.250,98	683.862,16
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00	257,94	257,94
S.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	0,00	63.545,32	63.545,32
S.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	12.458,33	0,00	12.458,33
S.1.01.02.02.001	Assegni familiari	0,00	12.644,64	12.644,64
S.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	338,96	338,96
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.331,77	225.575,96	236.907,73
S.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	260,11	1.534,15	1.794,26
S.1.02.01.03.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	452,64	452,64
S.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	1.956,74	1.956,74
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	3.009,47	3.009,47
S.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	1.447,10	8.671,12	10.118,22
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	3.201,01	5.836,60	9.037,61
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	4.247,02	15.371,92	19.618,94
S.1.03.01.02.004	Vestituario	8.000,21	0,00	8.000,21
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	4.861,76	5.928,81	10.790,57
S.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	24.387,66	20.155,04	44.542,70
S.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	200,00	1.207,80	1.407,80
S.1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	0,00	7.860,46	7.860,46
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	3.656,07	336,16	3.992,23
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	17.196,50	6.230,22	23.426,72

S.1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	236,68	0,00	236,68
S.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	63,07	0,00	63,07
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	488,62	122.411,75	122.900,37
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	1.371,39	534,83	1.906,22
S.1.03.02.01.007	Commissioni elettorali	95,11	125,74	220,85
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	11.406,14	0,00	11.406,14
S.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	128,70	1.907,31	2.036,01
S.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	1.589,07	3.310,55	4.899,62
S.1.03.02.02.004	Pubblicità	0,00	580,00	580,00
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	78.156,53	130.165,70	208.322,23
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	0,00	27.467,36	27.467,36
S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	966,36	13.420,93	14.387,29
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	4.202,00	2.300,00	6.502,00
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	1.522,00	2.885,00	4.407,00
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	5.421,83	33.948,53	39.370,36
S.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	756,43	7.028,86	7.785,29
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	95,44	4.608,88	4.704,32
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	112.471,27	274.840,63	387.311,90
S.1.03.02.05.005	Acqua	41.254,24	36.321,56	77.575,80
S.1.03.02.05.006	Gas	22.043,01	9.331,33	31.374,34
S.1.03.02.05.007	Spese di condominio	8.388,46	0,00	8.388,46
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	58,64	407,35	465,99
S.1.03.02.06.001	Canoni Disponibilità	0,00	19.425,00	19.425,00
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	14.871,26	8.936,14	23.807,40
S.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	743,96	434,26	1.178,22
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	22.275,98	40.286,84	62.562,82
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	43.152,50	105.042,13	148.194,63
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	4.980,35	6.553,21	11.533,56
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	30.924,24	15.458,40	46.382,64
S.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	288,77	649,89	938,66
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	107.339,33	89.845,87	197.185,20

S.1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	16.501,02	4.860,48	21.361,50
S.1.03.02.11.002	Assistenza psicologica, sociale e religiosa	7.494,88	8.816,80	16.311,68
S.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	16.595,15	1.271,48	17.866,63
S.1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	1.586,00	7.015,00	8.601,00
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	31.929,72	30.990,62	62.920,34
S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	1.030,95	3.092,85	4.123,80
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	27.756,04	55.935,80	83.691,84
S.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	2.097,18	3.456,87	5.554,05
S.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	2.849,80	1.099,06	3.948,86
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	63.029,06	64.816,16	127.845,22
S.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	0,00	55.889,92	55.889,92
S.1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	55.758,29	106.503,83	162.262,12
S.1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	20.706,23	65.428,89	86.135,12
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	524.548,66	2.861.385,35	3.385.934,01
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	77.752,38	219.415,84	297.168,22
S.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	53.047,42	80.189,28	133.236,70
S.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	22.243,59	69.652,19	91.895,78
S.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	59.501,53	206.221,08	265.722,61
S.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	4.919,04	0,00	4.919,04
S.1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	2.770,15	23.256,59	26.026,74
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	123.915,45	263.795,83	387.711,28
S.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	0,00	671,42	671,42
S.1.03.02.16.002	Spese postali	1.775,00	15.678,28	17.453,28
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	3.073,03	24.016,52	27.089,55
S.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	131,02	2.132,88	2.263,90
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	5.435,09	20.937,98	26.373,07
S.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	0,00	377,77	377,77
S.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	502,00	540,00	1.042,00
S.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	2.746,00	2.500,00	5.246,00
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	15.182,90	36.867,28	52.050,18
S.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	1.611,56	2.136,27	3.747,83
S.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	0,00	2.379,00	2.379,00

S.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1.671,40	0,00	1.671,40
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	0,00	3.050,00	3.050,00
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	0,00	4.224,44	4.224,44
S.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	442,80	0,00	442,80
S.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.182,92	6.052,54	7.235,46
S.1.03.02.99.009	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	71.796,86	384.083,36	455.880,22
S.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	1.500,00	0,00	1.500,00
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	15.649,00	32.733,32	48.382,32
S.1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	890,48	2.681,43	3.571,91
S.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	4.035,38	1.888,22	5.923,60
S.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	3.185,64	222,11	3.407,75
S.1.04.01.02.004	Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	13.972,48	0,00	13.972,48
S.1.04.01.02.007	Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	630,00	0,00	630,00
S.1.04.01.02.009	Trasferimenti correnti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	3.000,00	0,00	3.000,00
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	21.985,00	59.440,00	81.425,00
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	0,00	4.144,98	4.144,98
S.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	216.648,00	216.648,00
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	103.640,79	206.876,36	310.517,15
S.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	12.857,87	12.857,87
S.1.07.05.04.004	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	44.866,82	44.866,82
S.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	0,00	9.628,83	9.628,83
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	19.457,53	47.557,51	67.015,04
S.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	1.158.594,09	1.158.594,09
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	397,84	1.346,60	1.744,44
S.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	83,70	83,70
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	3.299,24	63.341,45	66.640,69
S.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	0,00	19.831,92	19.831,92
S.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	4.042,88	80.830,00	84.872,88
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	0,00	12.134,46	12.134,46
S.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	1.839,54	1.839,54

S.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	0,00	12.462,27	12.462,27
S.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	44.301,39	0,00	44.301,39
S.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	317,20	0,00	317,20
S.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	26.622,96	0,00	26.622,96
S.2.02.01.04.002	Impianti	0,00	43.295,64	43.295,64
S.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	52.630,52	2.499,78	55.130,30
S.2.02.01.07.001	Server	13.251,25	0,00	13.251,25
S.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	2.734,20	0,00	2.734,20
S.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	25.765,30	0,00	25.765,30
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	23.155,90	72.609,86	95.765,76
S.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	6.119,52	0,00	6.119,52
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	0,00	212.451,80	212.451,80
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	0,00	663,21	663,21
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	16.187,95	587.840,12	604.028,07
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	117.950,26	0,00	117.950,26
S.2.02.01.10.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	1.054,04	0,00	1.054,04
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	106.419,15	107.157,75	213.576,90
S.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	7.046,45	0,00	7.046,45
S.3.01.01.02.001	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	10.000,00	10.000,00
S.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	0,00	54.311,01	54.311,01
S.4.03.01.04.004	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	0,00	255.535,78	255.535,78
S.4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	0,00	89.185,95	89.185,95
S.7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	4.091,30	4.091,30
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	14.154,89	862.248,99	876.403,88
S.7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	2.616,15	41.622,51	44.238,66
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	82.682,12	472.143,81	554.825,93
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	0,00	299.177,93	299.177,93
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	26.644,83	26.644,83
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.520,00	25.013,49	26.533,49
S.7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	0,00	3.635,40	3.635,40

S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	999,00	999,00
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	300,00	840,00	1.140,00
S.7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	148.192,37	2.273,66	150.466,03
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	16.806,79	16.806,79
Totale pagamenti		2.871.881,85	14.438.646,07	17.310.527,92

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'articolo 11 Ter D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Elenco enti strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Note
Consorzio Energia Liguria	Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	Consorzio	Centrale di committenza della Regione Liguria per l'acquisto di energia elettrica	Quota partecipazione 0,0067% - Il relativo bilancio è consultabile sul sito internet "Amministrazione trasparente" sezione "Società partecipate - documenti correlati"

L'articolo 1 comma 2 D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **organismi strumentali** e recita:

Per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalita' giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Elenco organismi strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Note

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
ARAL in HOUSE s.r.l.	Controllata in house	Rifiuti, igiene ambientale e verde pubblico	100%	
Porto di Arenzano s.r.l.	Controllata	Turistica - ambientale	100%	
Centro Malerba Formazione e lavoro s.c.r.l.	Partecipata	Formazione professionale	34,50%	Società inattiva in liquidazione

ESITO VERIFICA CREDITI/DEBITI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' PARTECIPATE/CONTROLLATE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 la verifica dei crediti/debiti con enti strumentali, società controllate e partecipate non ha fatto registrare alcuna discordanza tra situazione debitoria e creditoria.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

A favore di	Provvedimento	Motivazione	Importo originario	Istituto mutuante	Ammortamento	
					Inizio	Fine
Centro sportivo "La Pineta" a.s.d.			225.670,00	Istituto per il credito sportivo	2010	2025

ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Con nota protocollo n. 5398 del 18.03.2019 è stato richiesto quanto in oggetto.

**ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON INDICAZIONE DELLE DESTINAZIONI E DEI PROVENTI DA ESSI
PRODOTTI**

Con nota protocollo n. 5398 del 18.03.2019 è stato richiesto quanto in oggetto.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE IVA

Nell'ambito delle informazioni riguardanti la gestione IVA previste all'allegato 4/2 punto 5.02 lettera c) ed ai sensi del punto o) comma 6 art. 11 del D.Lgs. 118/2011 si precisa quanto segue.

La gestione della contabilità IVA è stata modificata dall'art. 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 che ha introdotto l'articolo 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 che stabilisce, per le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali l'annotazione delle relative fatture anche nei registri delle fatture emesse e che l'imposta dovuta partecipa alla liquidazione periodica del mese dell'esigibilità. Ciò ha portato all'azzeramento del credito IVA.

Il Comune tiene una contabilità separata con registri sezionali relativi ad ogni attività commerciale esercitata. Le varie attività sono le seguenti:

- 1) Mense scolastiche: registro dei corrispettivi con applicazione dell'aliquota IVA al 4% - registro degli acquisti e registro vendite a seguito dello split payment;
- 2) Trasporto scolastico: registro dei corrispettivi con applicazione dell'aliquota IVA al 10% - registro degli acquisti e registro vendite a seguito dello split payment;
- 3) Illuminazione votiva: registro delle fatture emesse con applicazione dell'aliquota IVA al 22% - registro degli acquisti e registro vendite a seguito dello split payment;
- 4) Manifestazioni sportive: registro dei corrispettivi con applicazione dell'aliquota IVA al 22% - registro degli acquisti e registro vendite a seguito dello split payment;
- 5) Servizi vari: registro delle fatture emesse con applicazione dell'aliquota IVA al 22%;
- 6) Locazione immobiliare beni propri: registro delle fatture emesse con applicazione dell'aliquota IVA al 22% - registro degli acquisti e registro vendite a seguito split payment;
- 7) Produzione energia elettrica :registro delle fatture emesse con applicazione del reverse charge - registro degli acquisti e registro vendite a seguito split payment;
- 8) Asilo nido: l'attività è esente IVA, dispensa dagli obblighi di fatturazione e registrazione ai sensi dell'art. 36 bis DPR 633/72 - registro degli acquisti e registro vendite a seguito split payment (l'iva è indetraibile);
- 9) Assistenza domiciliare anziani: l'attività è esente IVA, dispensa dagli obblighi di fatturazione e registrazione ai sensi dell'art. 36 bis DPR 633/72 - registro degli acquisti e registro vendite a seguito split payment (l'iva è indetraibile);

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO PATRIMONIALE

Nell'ambito degli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile di cui al punto n) del comma 6 art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 viene prodotta la nota integrativa al conto economico ed allo stato patrimoniale.

Comune di Arenzano

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO PATRIMONIALE
2018

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Nota integrativa allo Stato Patrimoniale e Conto Economico

La contabilità economica	3
Il conto economico	6
Lo stato patrimoniale in sintesi	10
Lo stato patrimoniale attivo	11
Lo stato patrimoniale passivo	14

Le principali componenti del Conto Economico

A) Componenti positive della gestione	16
B) Componenti negative della gestione	18
C) Proventi e oneri finanziari	21
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	23
E) Proventi e oneri straordinari	24

Le principali componenti dello Stato Patrimoniale attivo

B-I) Immobilizzazioni immateriali	26
B-II) Immobilizzazioni materiali	27
B-III) Altre immobilizzazioni materiali	28
B-IV) Immobilizzazioni finanziarie	29
C-I) Rimanenze	30
C-II) Crediti	31
C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	32
C-IV) Disponibilità liquide	33
D) Ratei e Risconti	34

Le principali componenti dello Stato Patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto	35
B) Fondi per rischi e oneri	36
D) Debiti	37
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	38
Conti d'ordine	39

Considerazioni finali

Risultato dell'esercizio	40
--------------------------	----

LA CONTABILITA' ECONOMICA

L'aspetto economico della gestione dell'Ente, negli anni, è stato spesso sottovalutato dalla legislazione in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, che poneva l'attenzione quasi esclusivamente sull'elemento finanziario.

Più volte il legislatore ha cercato di introdurre disposizioni che favorissero una più corretta rappresentazione dell'utilizzo dei fattori produttivi.

Alla fine degli anni '70, a conclusione di un processo di rinnovamento della contabilità pubblica, furono introdotti i primi elementi relativi ad una visione di tipo economico patrimoniale, oltre che finanziario. Il D.P.R. 421/79 recitava, infatti, all'art. 22: "Al rendiconto dei comuni è allegata una illustrazione dei dati consuntivi dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o progetto". Tuttavia tale norma è stata costantemente disattesa e trascurata.

Successivamente la Legge 142/90 di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali ha nuovamente ribadito (art. 55) la necessità della rilevazione dei risultati della gestione anche sotto l'aspetto economico, prevedendo, inoltre, una relazione illustrativa della Giunta per esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Bisognerà attendere l'emanazione del D.Lgs. 77/95 che, con successive modifiche ed integrazioni, rappresenta un momento importante nel lungo processo di aziendalizzazione con la facoltà di perseguire le soluzioni più idonee finalizzate all'introduzione della contabilità economica.

Viene prevista l'adozione di un prospetto di conciliazione atto a costituire il collegamento tra la misurazione finanziaria e quella economica. Il nuovo ordinamento contabile conferma il ruolo autorizzatorio della contabilità finanziaria mentre alla contabilità economica il ruolo di rilevare la variazione intervenuta nel patrimonio dell'Ente attraverso la misurazione di costi e ricavi.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni, delle attività amministrative svolte durante l'esercizio e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

In particolare, si ricorda che i componenti economici negativi (costi e oneri) devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con altre risorse rese disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale (ricavi e proventi). Questa correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio di competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi o presunti.

Le modalità previste per attuare la contabilità economica possono essere diverse: da un obiettivo minimale che consiste nel rettificare i valori finanziari, ad una attuazione integrale con l'introduzione della contabilità analitica. Il metodo minimale per la determinazione del risultato economico comporta una concentrazione di lavoro alla fine dell'esercizio e solo se esistono informazioni sufficientemente dettagliate, è possibile conseguire risultati attendibili.

Il secondo metodo evidenzia costantemente i fatti sia nel momento in cui sorge un diritto o un obbligo (contabilità finanziaria) sia nel momento in cui effettivamente matura un ricavo o un costo (contabilità economica).

Tutto ciò viene trasfuso, come è noto, nel D.Lgs 267/2000 per il quale la contabilità economica dell'ente locale conserva la sua natura derivata dalla contabilità finanziaria. Quest'ultima rimane il fondamento del sistema contabile comunale ed alimenta la formazione dei documenti di sintesi della contabilità economica tramite il prospetto di conciliazione, finalizzato a tradurre i dati finanziari in economici e patrimoniali attraverso le opportune rettifiche ed integrazioni.

Ad oggi, con il nuovo processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dalla legge 196/2009 (con i vari decreti attuativi tra cui il D.Lgs. 118/2011 e successivi), viene introdotto un nuovo concetto, quello di competenza finanziaria potenziata.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

La sua corretta applicazione consentirà di conoscere i debiti effettivi delle P.A., di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed, infine, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria. Non è più prevista la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Sono confrontabili con quelli delle aziende private, adatti per il bilancio consolidato con le società partecipate, per questo motivo comprendono voci che non sono movimentate dagli Enti Locali (ad esempio Avviamento, Fondo per TFR).

Sono confrontabili con quelli degli altri stati della Comunità Economica Europea ma sono anche confrontabili con quelli delle società al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Il D.Lgs. n.118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ha inoltre individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:

- dal 2015 applicano i principi contabili applicati alla programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 (art.3, comma 1);
- adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n.194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n.118/2011, aventi funzione conoscitiva (art.11, comma 12);
- possono rinviare al 2016 (2017 per i comuni fino a 5.000 ab.) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.3, comma 12).

Il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è completamente integrato e sono rilevati con automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	13.395.878,91	13.343.693,73
A-2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.064.394,76	979.740,71
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	724.917,08	306.303,63
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	332.808,68	314.174,92
A-3-c	Quota agli investimenti	6.669,00	359.262,16
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.048.665,51	2.048.672,05
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	805.029,64	758.672,89
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	15.800,46	12.444,49
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.227.835,41	1.277.554,67
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	425.568,18	302.627,05
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		16.934.507,36	16.674.733,54
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	176.827,24	140.867,85
B-10	Prestazioni di servizi	7.212.484,01	6.978.412,01
B-11	Utilizzo beni di terzi	169.020,10	243.300,58
B-12	Trasferimenti e contributi	499.839,64	512.596,67
B-12-a	Trasferimenti correnti	498.004,31	492.925,22
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.835,33	19.671,45
B-13	Personale	3.379.421,79	3.328.709,92
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.155.799,73	1.932.759,91
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	107.148,30	270.364,62
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.372.294,14	1.166.097,22

B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	676.357,29	496.298,07
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	3.328,51	0,00
B-17	Altri accantonamenti	8.000,00	51.830,68
B-18	Oneri diversi di gestione	2.444.105,05	2.513.750,93
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.048.826,07	15.702.228,55
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		885.681,29	972.504,99
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<u>Proventi finanziari</u>		
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	5.870,55	1.402,40
	Totale proventi finanziari	5.870,55	1.402,40
	<u>Oneri finanziari</u>		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	67.353,52	88.678,40
C-21-a	Interessi passivi	67.353,52	88.678,40
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	67.353,52	88.678,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-61.482,97	-87.276,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	535.048,00	107.611,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		-535.048,00	-107.611,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	<u>Proventi straordinari</u>		
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00

E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	592.162,24	567.564,24
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	2.182,63	133.218,33
E-24-e	Altri proventi straordinari	13.145,53	17.709,81
	Totale proventi straordinari	607.490,40	718.492,38
	<u>Oneri straordinari</u>		
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	215.343,29	104.407,16
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	19.764,08
	Totale oneri straordinari	215.343,29	124.171,24
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	392.147,11	594.321,14
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	681.297,43	1.371.939,13
26	Imposte	236.316,11	222.622,64
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	444.981,32	1.149.316,49

Il principio della competenza economica per le imprese private è sancito da:

- principio contabile OIC 11 “Bilancio d’esercizio – finalità e postulati”, nel quale viene definito il corollario fondamentale del principio di competenza economica: la c.d. “correlazione costi-ricavi;
- art. 2423-bis del c.c. ai punti 3) e 4) nei quali si stabilisce che: “si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Negli enti territoriali, invece, il principio n. 4/3, oltre che ad ispirarsi alle suddette disposizioni, introduce regole peculiari con l’obbligo di affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economicopatrimoniale.

Pur non esistendo una correlazione univoca tra le fasi di entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i proventi/ricavi e gli oneri/costi di esercizio, i primi sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento, mentre i secondi al momento della liquidazione della spesa (o comunque della esigibilità della spesa).

Le caratteristiche dei servizi erogati dagli enti territoriali, infatti, comportano che le spese sostenute non trovino corrispondenza con le fonti di entrata, a differenza di ciò che avviene invece in ambito aziendale, ove costi e ricavi sono strettamente collegati. Ciò in quanto la PA non riceve alcuna controprestazione a fronte dell'erogazione della maggior parte dei servizi pubblici erogati, in quanto finanziati da trasferimenti da altre Amministrazioni o da imposte direttamente acquisite dall'Ente.

In questo particolare contesto, il nesso causale costi/ricavi o proventi/oneri va ricercato quindi negli impegni formali assunti nei documenti contabili di previsione, che non assumono più solo valenza giuridica e autorizzativa ma diventano fondamentali per determinarne la competenza economica. Tale assunto teorico pare recepito anche dal D.lgs. 118/2011, nel quale, al 4° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3, si stabilisce che: “I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, [...], si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate”.

Per gli oneri derivanti dalle attività istituzionali programmate, in base al 5° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, il principio di competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica;
- per imputazione diretta dei costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità del costo.

Il principio applicato della competenza economica 4/3, tuttavia, andando ad analizzare le rilevazioni contabili dei singoli fatti gestionali, non tiene sempre conto del principio di competenza economica appena delineato, che aveva introdotto una sorta di gerarchia tra i sistemi contabili, in ragione della funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria.

Il par. 3 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, infatti, afferma che: "La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria [...] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili".

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI

LO STATO PATRIMONIALE IN SINTESI		2018	2017
A B C D	ATTIVITA'		
	Crediti verso amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
	Immobilizzazioni	63.140.823,16	63.486.256,45
	Di cui:		
	Immobilizzazioni immateriali	1.492.889,35	1.766.950,53
	Immobilizzazioni materiali	60.835.517,13	60.598.560,92
	Immobilizzazioni finanziarie	812.416,68	1.120.745,00
C	Attivo circolante	15.026.429,18	13.519.168,66
D	Ratei e risconti attivi	79.544,17	7.973,77
	TOTALE ATTIVITA'	78.246.796,51	77.013.398,88
A B C D E	PASSIVITA'		
	Patrimonio netto	64.636.441,69	63.937.180,22
	Fondi per rischi e oneri	51.159,19	103.830,68
	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
	Debiti	5.238.475,97	4.462.589,34
	Ratei e risconti passivi	8.320.719,66	8.509.798,64
	TOTALE PASSIVITA'	78.246.796,51	77.013.398,88

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.179,73	2.359,48
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.146.908,24	1.316.329,91
B-I-9	Altre	344.801,38	448.261,14
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.492.889,35	1.766.950,53
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
B-II-1	Beni demaniali	45.383.965,43	45.918.076,08
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	29.277.146,57	29.219.536,37
B-II-1-1.3	Infrastrutture	12.375.721,61	12.954.601,47
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	3.731.097,25	3.743.938,24
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.585.184,61	13.805.870,04
B-III-2-2.1	Terreni	2.816.052,38	2.816.052,38
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	9.691.649,41	9.835.747,36
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	96.560,22	103.522,76
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	671.819,98	684.746,72
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	75.582,37	94.127,96
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	82.395,41	97.511,20
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	151.124,84	174.161,66
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.866.367,09	874.614,80
	Totale immobilizzazioni materiali	60.835.517,13	60.598.560,92

	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>			
B-IV-1	Partecipazioni in	812.416,68	1.120.745,00	
B-IV-1-a	imprese controllate	812.416,68	1.120.745,00	
B-IV-1-b	imprese partecipate	0,00	0,00	
B-IV-1-c	in altri soggetti	0,00	0,00	
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni finanziarie		812.416,68	1.120.745,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		63.140.823,16	63.486.256,45	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	
		Totale	0,00	0,00
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria	2.429.432,36	3.097.931,16	
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	2.429.432,36	3.097.931,16	
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	177.385,53	529.712,28	
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	177.385,53	518.067,28	
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	11.645,00	
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	347.007,96	253.959,10	
C-II-4	Altri crediti	173.210,03	97.399,10	
C-II-4-a	Verso l'erario	3.752,69	0,00	
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	
C-II-4-c	Altri	169.457,34	97.399,10	
		Totale crediti	3.127.035,88	3.979.001,64
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	

C-IV-1	<u>Disponibilità liquide</u>		
	Conto di tesoreria	11.817.012,35	9.465.197,59
C-IV-1-a	istituto tesoriere	11.817.012,35	9.465.197,59
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	82.380,95	74.969,43
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	11.899.393,30	9.540.167,02
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.026.429,18	13.519.168,66
D) RATEI E RISCONTI			
D-1	Ratei attivi	75.000,00	0,00
D-2	Risconti attivi	4.544,17	7.973,77
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	79.544,17	7.973,77
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	78.246.796,51	77.013.398,88

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	6.936.044,07	6.148.831,38
A-II	Riserve	57.255.416,30	56.639.032,35
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.149.316,49	0,00
A-II-b	da capitale	0,00	0,00
A-II-c	da permessi di costruire	254.208,47	0,00
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	55.851.819,66	56.639.032,35
A-II-e	altre riserve indisponibili	71,68	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	444.981,32	1.149.316,49
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		64.636.441,69	63.937.180,22
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	51.159,19	103.830,68
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		51.159,19	103.830,68
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R.(C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	942.264,89	1.341.297,63
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	942.264,89	1.341.297,63
D-2	Debiti verso fornitori	2.105.420,63	2.164.732,95
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	224.347,58	158.486,22
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	16.457,54	25.813,98
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	207.890,04	132.672,24
D-5	Altri debiti	1.966.442,87	798.072,54
D-5-a	tributari	318.015,13	344.761,23

D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.105,05	42.204,94
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	1.625.322,69	411.106,37
	TOTALE DEBITI (D)	5.238.475,97	4.462.589,34
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	181.479,37	162.489,23
E-II	Risconti passivi	8.139.240,29	8.347.309,41
E-II-1	Contributi agli investimenti	4.504.302,76	4.823.365,62
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	3.130.931,49	3.386.651,74
E-II-1-b	da altri soggetti	1.373.371,27	1.436.713,88
E-II-2	Concessioni pluriennali	3.571.210,20	3.489.481,53
E-II-3	Altri risconti passivi	63.727,33	34.462,26
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.320.719,66	8.509.798,64
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	78.246.796,51	77.013.398,88
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	3.015.109,16	2.597.937,23
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.015.109,16	2.597.937,23

A) Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Variazioni
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi	13.395.878,91	13.343.693,73	52.185,18
A-2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.064.394,76	979.740,71	84.654,05
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	724.917,08	306.303,63	418.613,45
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	332.808,68	314.174,92	18.633,76
A-3-c	Quota agli investimenti	6.669,00	359.262,16	-352.593,16
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.048.665,51	2.048.672,05	-6,54
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	805.029,64	758.672,89	46.356,75
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	15.800,46	12.444,49	3.355,97
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.227.835,41	1.277.554,67	-49.719,26
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	425.568,18	302.627,05	122.941,13
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		16.934.507,36	16.674.733,54	259.773,82

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

A1) Proventi da tributi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A2) Proventi da fondi perequativi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti.

La voce comprende gli accertamenti di assegnate a questo ente dallo Stato, dalla Regione, da Organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico.

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti.

La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) accertati dall'ente, destinati ad investimenti.

(.) Utilizzando la tecnica del risconto passivo, l'accertamento originario è stato sospeso iscrivendolo tra i Risconti passivi e rettificato annualmente in funzione della quota di ammortamento, che viene registrata tra i costi. Quindi ogni anno si calcolerà la quota di ricavo pluriennale (scalandolo dal contributo iscritto tra i Risconti passivi) in funzione del costo di ammortamento (ammortamento che diminuisce il valore del bene iscritto tra le Immobilizzazioni).

A3c) Contributi agli investimenti.

(.) Nel conto economico sono rimasti solo le quote relative a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi"

A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata, pertanto, rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

A4b e c) Ricavi delle vendite di beni e Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2, lett. a).

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.**A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.****A8) Altri ricavi e proventi diversi.**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

B) Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Variazioni
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	176.827,24	140.867,85	35.959,39
B-10	Prestazioni di servizi	7.212.484,01	6.978.412,01	234.072,00
B-11	Utilizzo beni di terzi	169.020,10	243.300,58	-74.280,48
B-12	Trasferimenti e contributi	499.839,64	512.596,67	-12.757,03
B-12-a	Trasferimenti correnti	498.004,31	492.925,22	5.079,09
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.835,33	19.671,45	-17.836,12
B-13	Personale	3.379.421,79	3.328.709,92	50.711,87
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.155.799,73	1.932.759,91	223.039,82
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	107.148,30	270.364,62	-163.216,32
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.372.294,14	1.166.097,22	206.196,92
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	676.357,29	496.298,07	180.059,22
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	3.328,51	0,00	3.328,51
B-17	Altri accantonamenti	8.000,00	51.830,68	-43.830,68
B-18	Oneri diversi di gestione	2.444.105,05	2.513.750,93	-69.645,88
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.048.826,07	15.702.228,55	346.597,52

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.

Questa voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni non sanitari) e 1.03.2 (Acquisto di beni sanitari) della Spesa. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo. Non sono state incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, ma solo le altre eventuali imposte.

B10) Prestazioni di servizi.

Questa voce comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi.

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi registrate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica.

B11) Utilizzo beni di terzi.

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per il leasing operativo ecc.

B12a) Trasferimenti correnti.

Questa voce comprende gli oneri effettivamente impegnati per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio.

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B13) Personale.

Questa voce comprende i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati durante l'anno nella contabilità finanziaria.

(.)Nei costi sono state comprese inoltre le quote di FPV della spesa, relative a indennità del salario accessorio, che saranno effettivamente liquidate nell'esercizio successivo. Tali quote di FPV sono state registrate nei Ratei passivi

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3;

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni mobili e immobili, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

B14c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n.16, n. 24 e n. 20). (.)

B14d) Svalutazione dei crediti:

La voce comprende la quota di fondo svalutazione crediti accantonata durante l'esercizio, calcolata sui crediti mantenuti nello stato patrimoniale di dubbia esigibilità. Il FSC ed il FCDE possono differire per tre ordini di motivi:

- in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti mai iscritti o stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale il corrispondente FSC;
- in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al FSC, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi;
- il FCDE viene calcolato su base matematica (con riferimento al dato storico degli ultimi 5 anni), mentre il FSC è calcolato solo in base all'effettivo valore di realizzo dei crediti determinato in base a valutazioni soggettive e discrezionali. E' ovvio comunque che il calcolo del FSC può mutuare quello previsto per il FCDE.

Ed in effetti il FSC, di importo almeno uguale al FCDE, generalmente ha una consistenza superiore al FCDE, in quanto si calcola sulla base del valore di realizzo delle seguenti componenti:

- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria (residui attivi);
- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria con esigibilità futura;
- crediti derivanti da accertamenti non assunti in finanziaria in quanto era prevista l'assunzione per cassa;
- crediti derivanti da accertamenti stralciati prudenzialmente dalla finanziaria, ma non ancora completamente inesigibili.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2 lett. a del principio n. 4/3.

(.)

B16) Accantonamenti per rischi costi futuri e fondi rischi:

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti annuali effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Per l'ente vi è confluito la parte di accantonamento del TFM del sindaco.

B17) Altri accantonamenti.

Vengono accantonati la quota dei rinnovi contrattuali che corrispondono alla competenza.

B18) Oneri diversi di gestione.

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

C) Proventi e oneri finanziari

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Variazioni
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>			
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	5.870,55	1.402,40	4.468,15
	Totale proventi finanziari	5.870,55	1.402,40	4.468,15
	<u>Oneri finanziari</u>			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	67.353,52	88.678,40	-21.324,88
C-21-a	Interessi passivi	67.353,52	88.678,40	-21.324,88
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	67.353,52	88.678,40	-21.324,88
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-61.482,97	-87.276,00	25.793,03

La sezione dei proventi e oneri finanziari è composta delle seguenti voci:

C19a) Proventi da società controllate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato.

C19b) Proventi da società partecipate

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del presente decreto ai fini del consolidato.

C19c) Proventi da altri soggetti partecipati

In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. Sono compresi anche gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

C20) Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi), fatte salve le rettifiche e le integrazioni (ratei attivi e risconti passivi) effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

C21a) Interessi passivi

Sono compresi gli interessi maturati su mutui e prestiti, su anticipazioni o per altre cause (ritardato pagamento etc) al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) aumentati dei ratei passivi dell'esercizio corrente e diminuiti dei ratei passivi dell'esercizio corrente.

C21b) Altri oneri finanziari

Questa voce ha carattere residuale e comprende interessi non già inseriti nella voce C21a).

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Variazioni
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	535.048,00	107.611,00	427.437,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		-535.048,00	-107.611,00	-427.437,00

La sezione delle rettifiche di valore attività finanziarie è composta delle seguenti voci:

D22) Rivalutazioni

In tale voce sono inserite le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari

D23) Svalutazioni

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizi

I

E) Proventi e oneri straordinari

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Variazioni
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	<u>Proventi straordinari</u>			
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	592.162,24	567.564,24	24.598,00
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	2.182,63	133.218,33	-131.035,70
E-24-e	Altri proventi straordinari	13.145,53	17.709,81	-4.564,28
	Totale proventi straordinari	607.490,40	718.492,38	-111.001,98
	<u>Oneri straordinari</u>			
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	215.343,29	104.407,16	110.936,13
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	19.764,08	-19.764,08
	Totale oneri straordinari	215.343,29	124.171,24	91.172,05
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	392.147,11	594.321,14	-202.174,03

La sezione dei proventi e oneri straordinari è composta delle seguenti voci:

E24a) Proventi da permessi di costruire.

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio posto a copertura delle spese di manutenzione ordinaria.

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale.

La voce, in coerenza con le registrazioni in contabilità finanziaria, comprende la Quota annuale di proventi da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni dei conti d'ordine.

E24d) Plusvalenze patrimoniali

Sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari:

Sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

E25a) Trasferimenti in conto capitale:

In questa voce sono compresi i costi sostenuti senza che ne sia avvenuta la patrimonializzazione (es. copertura perdite soggetti partecipati)

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti

E25c) Minusvalenze patrimoniali.

Sono relative alla differenza negativa tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E25d) Altri oneri straordinari.

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La voce comprende le liquidazioni per restituzione di somme erroneamente pagate da terzi e non di competenza dell'Ente.

B-I) Immobilizzazioni immateriali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2018	Valore al 31/12/2018	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2017
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	1.179,73	-1.179,75	2.359,48
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	1.146.908,24	-169.421,67	1.316.329,91
B-I-9	Altre	0,00	344.801,38	-103.459,76	448.261,14
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	1.492.889,35	-274.061,18	1.766.950,53

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i software in uso presso l'ente.

B-II) Immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2018	Valore al 31/12/2018	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2017
B-II-1	Beni demaniali	0,00	45.383.965,43	-534.110,65	45.918.076,08
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	0,00	29.277.146,57	57.610,20	29.219.536,37
B-II-1-1.3	Infrastrutture	0,00	12.375.721,61	-578.879,86	12.954.601,47
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	3.731.097,25	-12.840,99	3.743.938,24

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

B-III) Altre immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ammortamento 2018	Valore al 31/12/2018	Variazione esercizio	Valore al 31/12/2017
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	13.585.184,61	-220.685,43	13.805.870,04
B-III-2-2.1	Terreni	0,00	2.816.052,38	0,00	2.816.052,38
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	0,00	9.691.649,41	-144.097,95	9.835.747,36
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	0,00	96.560,22	-6.962,54	103.522,76
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	671.819,98	-12.926,74	684.746,72
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	0,00	75.582,37	-18.545,59	94.127,96
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	82.395,41	-15.115,79	97.511,20
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	0,00	151.124,84	-23.036,82	174.161,66
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	1.866.367,09	991.752,29	874.614,80

B-III 2 Altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati nell'esercizio e ridotti delle capitalizzazioni concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017	Variazioni
	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>			
B-IV-1	Partecipazioni in	812.416,68	1.120.745,00	-308.328,32
B-IV-1-a	imprese controllate	812.416,68	1.120.745,00	-308.328,32
B-IV-1-b	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-c	in altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		812.416,68	1.120.745,00	-308.328,32

B-IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ripartono il quadro della consistenza delle partecipazioni dei crediti ad esse connesse.

(.) Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data della chiusura di esercizio si ritengono durevoli

C-I) Rimanenze

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017	Variazioni
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00

C-II) Crediti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017	Variazioni
	<u>Crediti (2)</u>			
C-II-1	Crediti di natura tributaria	2.429.432,36	3.097.931,16	-668.498,80
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	2.429.432,36	3.097.931,16	-668.498,80
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	177.385,53	529.712,28	-352.326,75
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	177.385,53	518.067,28	-340.681,75
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	11.645,00	-11.645,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	347.007,96	253.959,10	93.048,86
C-II-4	Altri crediti	173.210,03	97.399,10	75.810,93
C-II-4-a	Verso l'erario	3.752,69	0,00	3.752,69
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
C-II-4-c	Altri	169.457,34	97.399,10	72.058,24
Totale crediti		3.127.035,88	3.979.001,64	-851.965,76

Al totale crediti pari ad € **3.127.035,88** sommando il Fondo svalutazione crediti che è uguale al FCDE pari ad € 2.241.592,61 e il saldo dei depositi postali al 31.12.2017 (che sono stati decurtati dagli appositi crediti corrispondenti) pari ad € 82.380,95 e sottraendo l'iva credito pari ad € 3.752,69 si ottiene l'importo dei residui attivi conservati pari ad € 5.447.256,75

$$3.127.035,88 + 2.241.592,61 + 82.380,95 - 3.752,69 = 5.447.256,75$$

C-III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017	Variazioni
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

C-IV) Disponibilità liquide

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017	Variazioni
	<u>Disponibilità liquide</u>			
C-IV-1	Conto di tesoreria	11.817.012,35	9.465.197,59	2.351.814,76
C-IV-1-a	istituto tesoriere	11.817.012,35	9.465.197,59	2.351.814,76
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	82.380,95	74.969,43	7.411,52
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	11.899.393,30	9.540.167,02	2.359.226,28

Disponibilità liquide

C-IV-1 Conto di tesoreria

E' pari al saldo di cassa Finanziario al 31 dicembre il quale è di € 11.817.012,35

C-IV-2 Altri depositi bancari e postali

Sono confluiti i saldi dei conti correnti postali pari ad € 82.380,95

D) Ratei e risconti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2018	2017	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI				
D-1	Ratei attivi	75.000,00	0,00	75.000,00
D-2	Risconti attivi	4.544,17	7.973,77	-3.429,60
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		79.544,17	7.973,77	71.570,40

D1 Ratei Attivi

Sono ricavi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

D2 Risconti Attivi

Sono costi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri;

A) Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2018	2017	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	6.936.044,07	6.148.831,38	787.212,69
A-II	Riserve	57.255.416,30	56.639.032,35	616.383,95
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.149.316,49	0,00	1.149.316,49
A-II-b	da capitale	0,00	0,00	0,00
A-II-c	da permessi di costruire	254.208,47	0,00	254.208,47
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	55.851.819,66	56.639.032,35	-787.212,69
A-II-e	altre riserve indisponibili	71,68	0,00	71,68
A-III	Risultato economico dell'esercizio	444.981,32	1.149.316,49	-704.335,17
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		64.636.441,69	63.937.180,22	699.261,47

La differenza del patrimonio netto con l'anno precedente oltre che dal risultato economico di esercizio che è pari ad € 444.981,32 è dovuta anche da :

1) premessi a costruire che hanno finanziato spesa di investimento pari ad € 254.208,47

2) rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie pari ad € 71,68

quindi si deduce

$$444.981,32 + 254.208,47 + 71,68 = \mathbf{699.261,47}$$

Inoltre è stata costituita la riserva per beni indisponibili in base all'allegato dell'inventario, come indicato dal principio contabile allegato 4/3.

B) Fondi per rischi ed oneri

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2018	2017	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	51.159,19	103.830,68	-52.671,49
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		51.159,19	103.830,68	-52.671,49

D) Debiti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2018	2017	Variazioni
D) DEBITI (1)				
D-1	Debiti da finanziamento	942.264,89	1.341.297,63	-399.032,74
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	942.264,89	1.341.297,63	-399.032,74
D-2	Debiti verso fornitori	2.105.420,63	2.164.732,95	-59.312,32
D-3	Acconti	0,00	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	224.347,58	158.486,22	65.861,36
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	16.457,54	25.813,98	-9.356,44
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	207.890,04	132.672,24	75.217,80
D-5	Altri debiti	1.966.442,87	798.072,54	1.168.370,33
D-5-a	tributari	318.015,13	344.761,23	-26.746,10
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.105,05	42.204,94	-19.099,89
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
D-5-d	altri	1.625.322,69	411.106,37	1.214.216,32
TOTALE DEBITI (D)		5.238.475,97	4.462.589,34	775.886,63

Al totale debiti pari ad € 5.238.475,97 sottraendo i debiti da funzionamento pari ad € 942.264,89 si ottiene l'importo dei residui passivi pari ad € 4.296.211,08, quindi si ottiene:

$$5.238.475,97 - 942.264,89 = 4.296.211,08$$

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2018	2017	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	181.479,37	162.489,23	18.990,14
E-II	Risconti passivi	8.139.240,29	8.347.309,41	-208.069,12
E-II-1	Contributi agli investimenti	4.504.302,76	4.823.365,62	-319.062,86
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	3.130.931,49	3.386.651,74	-255.720,25
E-II-1-b	da altri soggetti	1.373.371,27	1.436.713,88	-63.342,61
E-II-2	Concessioni pluriennali	3.571.210,20	3.489.481,53	81.728,67
E-II-3	Altri risconti passivi	63.727,33	34.462,26	29.265,07
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		8.320.719,66	8.509.798,64	-189.078,98

E1 Ratei Passivi

Sono costi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

E2 Risconti Passivi

Sono ricavi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri; ci transitano i contributi investimenti già incassati.

Conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2018	2017	Variazioni
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri		3.015.109,16	2.597.937,23	417.171,93
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.015.109,16	2.597.937,23	417.171,93

Nei conti d'ordine, alla voce impegni esercizi futuri, viene rilevato il valore del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12 del titolo II dell'esercizio corrente il titolo I relativo al personale è stato rilevato nei ratei passivi.

Risultato dell'esercizio

Risultato dell'esercizio	2018	2017	Variazioni
Risultato dell'esercizio	444.981,32	1.149.316,49	-704.335,17

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				9.465.197,59
Riscossioni	(+)	3.855.016,57	15.807.326,11	19.662.342,68
Pagamenti	(-)	2.871.881,85	14.438.646,07	17.310.527,92
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			11.817.012,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.817.012,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.244.489,91	3.202.766,84	5.447.256,75
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	226.903,42	4.069.307,66	4.296.211,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			180.249,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.015.109,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			9.772.699,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	2.241.592,61
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	7.525,00
Fondo contenzioso	35.000,00
Fondo indennità fine mandato sindaco	5.159,19
Fondo rinnovo contrattuale	11.000,00
B) Totale parte accantonata	2.300.276,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	772.630,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	448.536,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.134,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	1.231.302,63
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	239.421,62
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.001.698,44

In conclusione, riconciliando i dati finanziari con quelli economico patrimoniali si può dedurre che:

- 1) Il saldo di cassa al 31 dicembre si trova nelle disponibilità liquide alla voce Conti di tesoreria
- 2) I residui attivi sono riconciliati con i crediti del patrimonio attivo; la riconciliazione è spiegata nell'apposito quadro.
- 3) I residui passivi sono riconciliati con i debiti del patrimonio passivo; la riconciliazione è spiegata nell'apposito quadro.

